



LA VERTENZA DI GRUPPO/61

FIOM NEWS/giovedì 9 aprile 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Le Rsu bocciano l'accordo separato che così non è valido Fim e Uilm devono accettare questa decisione Fincantieri riapra la trattativa

La maggioranza assoluta delle Rsu del gruppo Fincantieri (65 su 125) ha firmato un documento in tre punti. Le Rsu:

1. considerano non accettabile e respingono l'accordo del 1° aprile;
2. chiedono la riapertura immediata della trattativa per la definizione di una nuova intesa;
3. l'intesa dovrà essere sottoposta ad un referendum vincolante tra le lavoratrici e i lavoratori del gruppo.

L'accordo separato è dunque bocciato. Infatti il regolamento Fim-Fiom-Uilm del 4.12.1993 prevede, all'art. 12, che "le decisioni relative ad atti negoziali delle Rsu siano assunte a maggioranza dei componenti". Pertanto, sulla base di queste norme, l'accordo del 1° aprile non è valido. Verrà inviata una lettera dal segretario generale della Fiom ai segretari generali della Fim e della Uilm con la richiesta di prendere atto della decisione delle Rsu e di riaprire la trattativa.

Il pronunciamento delle Rsu si è reso necessario dopo che Fim e Uilm avevano negato la possibilità di far decidere i lavoratori con un referendum. L'iniziativa è partita dal cantiere navale di Monfalcone che nei giorni scorsi è stato protagonista di un'eccezionale mobilitazione contro l'accordo separato.

Il coordinamento nazionale Fiom del gruppo Fincantieri esprime il più vivo ringraziamento alle lavoratrici e ai lavoratori per la straordinaria risposta che hanno dato immediatamente dopo l'accordo separato.

Il coordinamento nazionale Fiom ha deciso di organizzare nella seconda metà di aprile assemblee in tutti i siti per fare il punto della situazione e decidere assieme ai lavoratori le iniziative necessarie per la vertenza.

Il coordinamento nazionale Fiom, infine, oltre a quelle già programmate nei cantieri decide 8 ore di sciopero da utilizzare per una iniziativa nazionale di tutto il gruppo, dando mandato alla segreteria nazionale di stabilirne la data.